VareseNews

# Decoro urbano, famiglia e frazioni: sono i temi più sentiti dai gaviratesi chiamati al voto

**Pubblicato:** Venerdì 31 Maggio 2024

Cosa manca a Gavirate? Qual è il suo valore? Cosa cambiereste?
A dieci giorni dal voto abbiamo sondato gli umori dell'elettorato gaviratese che sarà chiamato a scegliere il prossimo sindaco. L'occasione è stata il mercato del venerdì, appuntamento che le tre liste non disertano, dislocate in punti diversi. Il gazebo di Gavirate In Comune con il candidato **Massimo Parola** è all'intersezione tra via Garibaldi e via Marsala, **Simone Foti** con il suo gruppo "Gavirate s'è desta" è poco più avanti nell'ufficio elettorale. **Gianni Lucchina** con Vivere Gavirate è nel piazzale Marconi con il camper parcheggiato.

Nonostante la giornata non sia delle migliori in questa primavera piovosa, di gente ce n'è ma **l'argomento "elezioni" non è molto dibattuto.**

Tra gli argomenti più caldi c'è sicuramente quello del **decoro urbano**: «In 60 anni che abito a Gavirate non ho mai visto le strade così sporche» si lamenta una signora. Il tema dei rifiuti è sentito così come quello della **manutenzione delle aiuole** non solo nel centro cittadino "ma anche nelle frazioni".

**Una giovane coppia in attesa** è sicura: « Speriamo in politiche a sostegno delle giovani famiglie». E questa è sicuramente una questione centrale, anche se non solo a Gavirate. La neo città deve affrontare la sostanziale inamovibilità della sua popolazione: **negli ultimi 20 anni il numero di cittadini è rimasto pressoché invariato** ( tra i 9479 del 2003 e i 9150 nel 2023) ma **con un'età media in evidente**

**crescita.**

**Due donne straniere**, elettrici a Gavirate, chiedono maggiori servizi e benefit in favore delle famiglie mentre **un residente a Oltrona** fa notare che la diminuzione di bambini ha portato sia alla chiusura della scuola ma anche allo svuotamento dell'oratorio della chiesa rionale, un tempo centro nevralgico. **Manca l'attenzione alle fazioni,** vissute come periferiche e, quindi, marginali, mentre chi ci abita da tempo ricorda quanto fossero vivaci, capaci di essere centri di socialità propositiva.

**Una giovane donna**, **neo residente**, non ha ancora dimestichezza con le priorità gaviratesi ma un problema grosso lo sta vivendo: **ha comperato casa in riva al lago e le acque hanno fatto visita:** « Non ce lo aspettavamo. Speriamo che sia una situazione eccezionale e che si possa, in futuro, avere dei sistemi di controllo».

**Gavirate, però, rimane ancora il centro più attrattivo del circondario:** madre e figlia, residenti in un comune limitrofo, amano sempre tornare qui dove hanno trascorso molti anni: « Avevo un'attività commerciale – spiega la madre – ma erano altri tempi. Oggi la società è cambiata, siamo tutti più chiusi, meno disposti a fare conversazione, amicizia. Siamo sempre di fretta. Quando avevo il negozio c'era un gran via vai e c'era sempre qualcuno con cui chiacchierare…». **Tempi andati che, però, non sbiadiscono l'attaccamento per questa città:** « Gavirate ha tutto: servizi, passeggiate, negozi – commenta la figlia – Io vengo sempre qui perché mi piace girare. Per me questo è il comune più bello della zona».

**Il commercio non è un tema considerato critico** anche se è evidente che l'offerta si sia ridotta: le bancarelle al mercato sono diminuite ( " e andrebbero compattate") e molto saracinesche sono abbassate : « Si tratta soprattutto di attività storiche – spiega una commerciante – chi va in pensione pensa solo ai suoi interessi, come è giusto che sia. Si preferisce lasciare spazi sfitti anziché abbassare le proprie richieste di affitto. Così la via si svuota e il colpo d'occhio ne risente».

Nella breve e parziale chiacchierata al mercato sono mancati del tutto i temi del turismo, della cultura dello sport, che, sono pur fondamentali e che sarebbero stati citati in zone più amene e in giorni della settimana più adatti.

Di problemi o carenze non sembra accorgersi un "**Gaviratese Doc" con alcune primavere alle spalle**: « Io sono nato e cresciuto a Gavirate. Qui mi piace tutto. Per me va bene qualsiasi sindaco. Purché sia un gaviratese puro!».

di A.T.